

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00180069

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e angeli

SGTT - Titolo Madonna col Bambino e un coro di cherubini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Pinacoteca di Brera
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Brera
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Brera, 28
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca di Brera
LDCS - Specifiche	sala VI
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. Nap. 67
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Reg. Cron. 297
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria Maggiore
PRCS - Specifiche	oggi Carcere di Venezia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1606 ante
PRDU - Data uscita	1808/09/07
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1485
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1490
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

ADT - Altre datazioni	1466 ca.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Mantegna Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1431/ 1506
AUTH - Sigla per citazione	10006736
AAT - Altre attribuzioni	Bellini Giovanni
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	88
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	molto ridipinto; tavola fessurata nella zona centrale di sinistra; restaurata nella coscia destra del Bambino
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1885
RSTN - Nome operatore	Cavenaghi L.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 : 11 G 12
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Cristo Bambino. Figure: cherubini.
	La provenienza dell'opera è stata messa in discussione da Thode (1897) che la riconosce nella tavola dipinta da Mantegna per Matteo Bosso monaco e priore della Badia di Fiesole; e lì sarebbe stata vista da Vasari (1568) che descrive un "quadro nel quale vi è una N. Donna dal mezzo in su, con figliuolo in collo, & alcune teste d'angelo fatti con grazia mirabile. Il quadro è oggi nella libreria di quel luogo... ". Anche il Borghini ricorda un quadro rispondente a tale descrizione nel 1584. Da allora si perdono le tracce dell'opera fiesolana; nel 1730 il

NSC - Notizie storico-critiche

dipinto non è sicuramente più nella Badia come si evince dal commento di Bottari alle Vite vasariane. Thode pensava, sulla scorta di Milanesi (III, 1880, p. 349) che l'amicizia tra il priore della Badia e Mantegna dovesse risalire al viaggio a Firenze dell'artista (1466). Lo studioso non sembra tuttavia tenere conto che l'opera secondo lo scrittore aretino sarebbe stata dipinta a Verona, non oltre dunque il 1459. Tuttavia lo stile del quadro di Brera indica un periodo attorno al 1485/90, all'epoca dunque delle prime tele dei Trionfi di Cesare (ora Hampton Court) in lavorazione dal 1486. Non è dubbio che il quadro pervenne a Brera il 7 settembre 1808 in "compagnia" di numerose altre opere di provenienza veneziana: esso è indicato al n. 67 dell'Inv. Nap. ove è correttamente descritto come "La Beata Vergine col Bambino e molti festadi Cherubini" e non come vuole Lucco (Pinacoteca di Brera, III, p. 296) al n. 83 ove è pure una "Beata Vergine col Bambino"; entrambe entrarono a Brera con l'attribuzione Giovanni Bellini. Sul retro della tavola in oggetto è la scritta: "N.o 8 S. a M.a Maggiore". E nella chiesa veneziana il dipinto è segnalato dalle fonti antiche: da Sansovino, 1581 (ma ed. Stringa 1606) che lo dice "un quadro della Madonna da eccellentissima mano dipinto" e afferma che nella chiesa si trovavano altre due Madonne di Giovanni Bellini; tuttavia nell'edizione del 1663 (Martinioni) lo si indica più semplicemente "di Giovanni Bellino dove è dipinta Nostra Donna". Ridolfi (1648) ricordava una Madonna col Bambino e molti cherubini che la circondano di Giovanni Bellini e così lo Zanetti (1733/1771); e il Malamani (1888) basandosi su antichi documenti ne dà la medesima provenienza e attribuzione. Sulle vicende, complesse della Chiesa di Santa Maria Maggiore cfr. Zorzi, 1984, pp. 349-351. Zorzi nutre dubbi a proposito dell'identificazione e propone di riconoscere nella Madonna citata da Ridolfi quella "coi cherubini rossi" di Giovanni Bellini ora alle Gallerie dell'Accademia. Concludendo: a favore della provenienza veneziana è pure una segnalazione dello Edwards che descrive un danno alla coscia destra del Bambino, che nel dipinto di Brera risulta essere di completo restauro. Dunque la Madonna di Brera è proprio quella vista da Edwards (commissario del Comitato di Salute Pubblica) e d'altra parte nella chiesa veneziana Sansovino (1581) segnala tre opere: due le assegna a Bellini mentre una è detta di "eccellentissima mano"; infine nella libreria della Badia un'opera di Mantegna è vista nel 1584 da Borghini. Le due opere in base a tali testimonianze non sembrano essere la stessa. Il primo ad attribuire l'opera a Mantegna è Frizzoni (1885/1886) a seguito delle risultanze del restauro e togliendola al catalogo di Bellini: propone di identificarlo con un "quadro de la Madonna cum alcune altre figure" citato in una lettera di Francesco Gonzaga a Eleonora d'Aragona, del 6 novembre 1485 (documenti in Baschet, 1866); l'identificazione è stata accettata da Venturi (1890), Kristeller (1901), Knapp (1910), Fiocco (1937), Tietze-Conrat (1955), Berenson (1968). L'attribuzione è giustamente contestata dalla Cipriani perchè non si vede come si possa vedere nella "Madonna con Bambino e cherubini" di Brera una "Madonna con altre figure". Longhi non si pronuncia sulla identificazione ma sottolinea che a suo avviso l'opera è stata tagliata e forse di molto su tutti e quattro i lati. Lucco aderisce invece all'ipotesi di Thode anche se ritiene il quadro eseguito dopo il 1485 e prima del 1492 anno in cui il priore Bosso lasciò il priorato della Badia fiesolana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

soppressione

ACQN - Nome	requisizioni napoleoniche
ACQD - Data acquisizione	1808
ACQL - Luogo acquisizione	VE/ Venezia/ Chiesa di Santa Maria Maggiore
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Pinacoteca di Brera
CDGI - Indirizzo	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 020123/C
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 020121/L
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinacoteca Brera
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000363
BIBN - V., pp., nn.	v. III, pp. 296-298, n. 167
BIBI - V., tavv., figg.	v. III, t. 167, f. 167
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Vami A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	De Francesco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)